Giovedì 1 Marzo 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 52
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 1.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 160,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 40,00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Mazzini 10 UDINE (Tel. 1-48) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca [illegible] — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tasello — Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

A. C. Udinese - Rappr. Dopolavoro

Per l'incontro di domenica al Campo Moretti fra la prima dell'Udinese e la rappresentativa del Dopolavoro, il cui incasso andrà a beneficio di un giocatore, sono stati scelti anche alcuni giocatori della Gemonese e precisamente: Elia; Rigattieri, Venchiarutti, un mediano e 2 attaccanti sinistri.

Benchè squadra giovane, la Gemonese si vede rappresentata da tre elementi, ciò che significa che si è posta in luce durante il campionato.

Riunione del Comitato Comunale O. N. B.

Nei locali dell'edificio scolastico si è tenuta iersera la riunione del Comitato Comunale dell'O. N. B. Erano presenti il presidente dott. Alberto Marsella, il comandante della Coorte maestro A. Morgante, il presidente dei Combattenti sig. Federico Dicionma, il segretario capo del Comune cav. Carlo Rossini, il fiduciario mandament. del Dopolavoro dott. Luigi Perissutti, il sig. Giacomo Falomo.

Il presidente saluta i membri presenti e riferisce sull'attività svolta in questo primo scorcio d'anno per la raccolta dei fondi pro O. N. B. Il fondo disponibile assomma a lire 1050; prospetta di fare una gita con le Centurie al Cimitero di Redipuglia e mette in evidenza gli scopi dell'istituzione che mira a rinsaldare e a migliorare attraverso le nuove generazioni il Regime.

Segue la relazione del comandante della Coorte che fa presente al Consiglio che le nuove necessità che s'impongono per rendere proficua l'assistenza dei Balilla.

La Centuria conta 120 iscritti completamente equipaggiati secondo le norme di legge. Su proposta del comandante si delibera di sistemare il Doposcuola con due insegnanti appositamente incaricati di acquistare la biblioteca adatta alle piccole camicie nere e di provvedere all'assistenza attraverso i libretti della Mutualità dei Balilla poveri.

Si sono abbozzati i mezzi per la nomina dei soci, fra cui saranno compresi enti, industrie e banche, oltre i fascisti e i cittadini di condizione agiata. Si è stabilito infine di concentrare sempre più una migliore attività a beneficio dei futuri cittadini della nuova Italia.

Ballo Pro Cura Marina

A metà Quaresima si darà soltanto il veglionissimo «Pro Cura Marina», indetto dalla direzione del teatro. Non avrà luogo per questo motivo il veglione che era stato indetto per i Balilla.

RAGOGNA

Encomio solenne

Ieri nel cortile delle scuole del Capoluogo furono riuniti tutti i giovani del corso premilitare alla presenza degli alunni delle classi superiori per una breve ma significativa cerimonia: la partecipazione dell'encomio solenne alla squadra dei premilitari che si distinse nello spegnimento d'un incendio sviluppatosi poco tempo fa in una casa colonica di S. Daniele. Erano presenti tutti gli insegnanti, il direttore delle scuole sig. De Monte, il rag. Manzutti segretario comunale e direttore del Corso.

Il Commissario prefettizio, capitano Mansidea, lesse la lettera di S. E. il Prefetto di Udine con cui comunicava l'alta lode a tutti i premilitari ed in modo speciale al capo squadra Giovanni Bortoluzzi che si distinse per coraggio ed abnegazione, congratulandosi; quindi anche col rag. Manzutti che con tanto spirito di sacrificio attende all'istruzione dei futuri difensori della Patria.

Il Commissario si soffermò poi alquanto presso ogni classe interessandosi vivamente dei Balilla e delle Piccole Italiane.

CODROIPO

Il nuovo prezzo del pane

In seguito a nuovi prezzi delle farine, il Podestà, con ordinanza 27 corr. ha fissato il seguente prezzo del pane: per forme a fiori da gr. 100 a gr. 200 L. 2 al kg. — idem cornetto e inferiori a gr. 100 L. 2.15 al kg. Permane l'obbligo di vendita del pane a peso, nonchè le disposizioni vigenti in materia di panificazione.

PALMANOVA

All'Università Popolare

Il prof. Marcello Cardini del Ginnasio di Udine tenne sere or sono l'annunciata conferenza su «Caio Giulio Cesare». L'oratore con parola facile ed elegante, illustrò il carattere del grande personaggio, in rapporto coll'ambiente storico.

Il pubblico ascoltò con la più viva attenzione e alla fine applaudì calorosamente.

Giovedì il prof. cav. Mario Pettoello parlerà su «L'Impero Romano e sulle cause del suo sfacelo».

Il mercato settimanale

L'ultimo mercato bovino, si mantenne animato come quello del precedente, e molti affari vennero conclusi per animali da macello, e vacche da riproduzione. Anche il mercato equino fu discretamente popolato, con prezzi stazionari. I prezzi delle carni furono i seguenti: buoi di prima qualità da L. 840 a 960 la quintale, buoi di seconda qualità da L. 300 a 340; vacche di prima qualità da L. 260 a L. 300, vacche di seconda da L. 220 a 270; vitelli da 500 a 550; agnelli da L. 5-5.50 al kg.

Animali entrati 531, venduti 280.

FELETTO UMBERTO

Un grave fatto

Ferito dal nipote?

All'Ospedale della nostra città, secondo quanto avete scritto tre giorni addietro, veniva accolto con prognosi riservata il quarantenne Giuseppe Feruglio fu Luigi, da Feletto Umberto, il quale presentava la frattura della base cranica riportata, secondo la sua affermazione, sul cadere contro lo spigolo di un armadio mentre rincorreva un suo nipote.

Stando alla voce pubblica, però, il gravissimo ferimento sarebbe avvenuto in circostanze ben diverse.

Il Feruglio da tempo non andava d'accordo con il nipote Luigi, d'anni 20. L'altra notte si accese fra loro una delle solite liti, durante la quale il giovane si sarebbe scagliato contro lo zio, colpendolo alla testa con il dorso di una mannaia e producendogli la grave ferita.

Si apprende che le condizioni del ricoverato sono andate nella giornata di ieri sensibilmente migliorando. Ieri mattina il brigadiere sig. Pintor, comandante la locale Stazione dei Carabinieri, venuto a conoscenza delle voci corse in paese e dopo aver assunto delle testimonianze, ha proceduto al fermo del giovane Luigi Feruglio.

Intanto le indagini proseguono accuratamente, al fine di fare luce completa su questo grave fatto.

ADEGLIACCO

Duplice furto

Martedì della settimana scorsa, approfittando della circostanza che il sig. Antonio Petri, proprietario del noto esercizio, erasi assentato per dare l'addio al Carnovale, i ladri gli vuotarono completamente il pollaio.

La notte scorsa poi ignoti riuscirono a penetrare nell'esercizio del sig. Petri e a impadronirsi di un centinaio di lire che si trovavano nel cassetto del banco, di un cappotto e di altri oggetti.

Il nuovo furto è stato denunciato ai Reali Carabinieri di Feletto.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Le onoranze alla salma del cav. Antonio Brusadin

Pordenone non ricorda una dimostrazione così commovente e di tanta importanza, quale fu resa oggi nel pomeriggio alla lacrimata salma del cav. Antonio Brusadin. Tutta la città ha partecipato; tutta indistintamente ha voluto affermare la riconoscenza e l'amore per questo figlio diletto, per questo Uomo prezioso, che la sua vita profuse unicamente in opere di bene. Pordenone che ha perduto uno dei suoi migliori cittadini, ha voluto accompagnare i resti mortali fra le lagrime e le benedizioni.

Sin dalle 13 alla casa dell'Estinto incominciarono a giungere rappresentanze e personalità di tutta la Provincia e anche dalle limitrofe; e prima delle 15 cominciò a formarsi il grandioso corteo, che riesci come in appresso:

Bimbi dell'Asilo V. E. con bandiera; Scuole Serali Commerciali con bandiera e col direttore prof. Cavizzel e gli insegnanti; Scuola di Disegno con bandiera e col direttore prof. Gardin; Scuole Elementari e Complementari con le rispettive bandiere e corpi insegnanti; ricoverati Casa Ricovero; Croce e Clero; carro funebre portante la salma, e sul feretro una palma di fiori della famiglia. Reggevano i cordoni: cav. ing. Querini vice podestà; cav. colonnello Pareschi presidente della Congregazione di Carità; Giuseppe Chiesa presidente Società Operaia di Udine anche per le consorelle del Friuli; R. Tamai facente parte della direzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso; cav. Asquini presidente dell'Asilo Infantile e della «Pro Infanzia»; Giovanni Marcolini Direttore didattico ad honorem delle Scuole Elementari.

Seguivano la bara, il figlio dell'Estinto Fabio, ingegneri Ervas e Tre visan, altri congiunti e gli amici intimi; indi la Società Operaia di Pordenone con il Consiglio al completo e numerosissimi soci al seguito della propria bandiera, la Società Operaia Generale di M. S. di Udine e quella di Sacile, di Casarsa, di San Vito al Tagliamento e di Vittorio Veneto; gli operai ceramisti della ditta Galvani; Società Agenti di Pordenone ed altre ancora, tutte con larghissime rappresentanze e coi propri vessilli.

Indi venivano il Fascio Femminile; vari istituti di beneficenza; istituti di Credito: Cassa di Risparmio; Banca Cooperativa Popolare; Credito Veneto; Banca di Pordenone; Banca del Friuli. Rappresentanze industriali: Società Elettrica; Cotonificio Veneziano; Ferriera; Fabbrica Galvani; Tipografia Sociale; Arti Grafiche Savio; funzionari del Comune; Esattoria; Opere Pie, ecc.

Seguivano ancora rappresentanze: del Campo Sportivo; della Società Sportiva; del Gruppo Donne Cattoliche; del Collegio Don Bosco; del Seminario; dell'Unione Italiana Ciechi; della Cooperativa Combattenti; del Patronato Scolastico; della Società Operaia di Budoia; del Circolo cittadino... e numerosissime dell'industria e del commercio e cittadini di ogni ceto e condizione, fra cui una vera folla di operai.

L'interminabile corteo dall'abitazione dell'Estinto si snoda per Piazza XX Settembre, percorre Piazza Cavour e Corso Garibaldi fino alla Chiesa di San Giorgio ove si celebrano le esequie.

Tutti i negozi della città erano chiusi, nel frattempo, per lutto cittadino.

Dopo le esequie il corteo si ricompose e tra due fitte ali di popolo commosso percorre il Corso V. E. e sosta in via del Giardino Pubblico, sotto l'arco della ferrovia per i discorsi. Qui pronunciarono l'elogio funebre di Antonio Brusadin, il vice podestà cav. Querini per il Comune, il cav. Pareschi p r la Congregazione di Carità, il comm. avv. Tita Cavarzerani per la Società Operaia di Sacile, Bernardo Vicenzini per la Società Operaia di Pordenone, il cav. Asquini per l'Asilo e la «Pro Infanzia» e per gli amici. Per la famiglia ha poi ringraziato il sig. Coassin Davide.

Il corteo si rimette di nuovo in cammino per il Cimitero, ove la venerata salma, tra la commozione generale, è calata nella tomba che il Comune ha dedicato ai suoi benemeriti.

* * *

Alla Società Operaia locale giunsero telegrammi di cordoglio per la morte del benemerito suo presidente, dalle Società di Maniago, di Spilimbergo, di Aviano e da altre ancora.

Alla famiglia pervengono di continuo telegrammi e lettere di condoglianza da Enti, da personalità, amici.

Tante e così larghe dimostrazioni di profonda compartecipazione possano lenire il dolore della famiglia, alla quale rinnoviamo le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

I funerali di Antonio Brusadin sono stati una vera apoteosi, quale si rendono soltanto a chi passò sulla terra beneficando.

Decesso della levatrice di Cordenons

In Cordenons ad 88 anni è morta iersera destando generale sincero rimpianto l'ottima signora Giuseppina Pioja levatrice sorella della signora Rosa Adami madre al nostro egregio corrispondente di Pordenone sig. Cornelio.

Fu donna di elette virtù domestiche, e con affetto, zelo e intelligenza esercitò la sua professione per oltre 60 anni. Era amata da tutta la popolazione, che le preparò solenni funerali.

Ai congiunti, le nostre condoglianze.

Gli sciatori a Tarvisio

Domenica scorsa, in occasione delle gare svoltesi a Tarvisio per la conquista del titolo di campione regionale giuliano di sci, gli sciatori pordenonesi vissero una giornata d'entusiasmo.

L'escursione a Tarvisio, che fu organizzata dal presidente degli Sciatori sig. Mario Boranga, riuscì una bella manifestazione del nostro giovane sodalizio sportivo.

All'arrivo a Tarvisio, tutti i partecipanti si portarono immediatamente sullo spiazzo nevoso scelto per il campionato e la bella competizione si svolse fra le abetaie ed i numerosi faggeti. Presso il traguardo abbiamo ammirato le evoluzioni dei nostri sciatori. Carlessa, del nostro gruppo, che noi conosciamo sotto il nomignolo di «Biri», si piazzò ad un buon posto nella classifica generale, non solo, ma ciò che a noi importa di più, riuscì primo degli sciatori pedemontani battendo sportivi agguerriti ed esercitati. Egli ebbe come premio un paio completo di sci, offerto dall'8. Reggimento Alpini. Dopo il pranzo all'Albergo Italia, l'avv. Cesare Perotti, segretario federale del P. N. F., l'avv. Spinotti ed il colonnello Della Bianca, ebbero parole di viva lode per la buona prova fornita da nostro gruppo e d'incoraggiamento per il futuro.

I Campionati sociali sciatori del Gruppo "Monte Cavallo,,

Il Gruppo «Monte Cavallo» sta alacremente lavorando per organizzare i campionati sociali che si svolgeranno al Pian del Cansiglio domenica 4 corrente.

I partecipanti saranno divisi in due categorie: esperti ed aspiranti. Saranno formati due gruppi: il primo si muoverà da Pordenone, il giorno di sabato alle ore 8 ed il secondo gruppo alla mattina di domenica alle ore 5. Alle ore 8.30 di domenica avremo ad Andreis l'estrazione dei numeri dei concorrenti per la gara di fondo. Alle 13 avverrà il banchetto sociale, alle 15.30 la premiazione dei vincitori, alle ore 17 la partenza per Pordenone ed alle 19 l'arrivo nella nostra città. Le quote di partecipazione alla gita sono fissate in L. 19 per i Soci del Gruppo ed in L. 23 per i non soci.

La quota d'iscrizione alle gare è fissata in L. 3. Il percorso è fissato in chilometri 10 per gli esperti e in km. 5 per gli aspiranti. Numerosi sono i premi in palio.

FONTANAFREDDA

DECESSO

Domenica u. p. spirava serenamente a Vigonovo la bella figura dell'ottuagenario Basilio De Marchiò Giudice conciliatore, il quale tenne onoratamente quel posto per 20 anni. La scomparsa del vegliardo prima Amministratore poi Giudice Conciliatore lascia largo compianto in tutta la popolazione di Vigonovo e Fontanafredda.

Oggi seguirono i funerali. La salma fu accompagnata da tutte le autorità, dai Balilla e dalla scolaresca. Giunta la salma al Cimitero il Vice Commissario sig. Magnoler Fioravante portò l'estremo saluto anche a nome del R. Commissario esaltando l'opera svolta a vantaggio di questo Comune. Parlò pure l'ufficiale postale Nadin rievocando le doti di mente e di cuore dell'estinto.

FANNA

Gita dei Balilla

Con vero entusiasmo partirono i Balilla di Fanna per recarsi ad Arba a salutare i nuovi fratelli.

Furono accolti affettuosamente ed il maestro dirigente di quelle scuole Don Piero De Filippo pronunciò brevi parole di circostanza. Il sig. maestro Masutti comandante la 69 Centuria illustrò magnificamente tutte le norme «Balilla» e quindi militarmente salutando, colla sua centuria, cantando inni patriottici s'avviò verso Fanna.

Diploma di benemerenza

E' stato conferito alle scuole di Fanna il Diploma di plauso e benemerenza per i lavori inviati alla mostra pro scuola Maltoni Mussolini eseguiti dalle alunne di IV De Cecco Santina, De Giusti Gisella, De Giusti Noemi, De Marco Elena, Marchi Bianca, Mion Elisa, Mion Ida, Mion Irene, Narduzzo Ida, Petrucco Emma, Toffolo Caterina, Marus Angelina e uno dalla alunna Lidia Marchi della classe terza.

Vada il ringraziamento alle maestre Clara Marchi Masutti e Marchi Girolamo Margherita che tanto si sono occupate.

Beneficenza

La ditta cinematografica Mario Moavaz ha elargito la somma di L. 20 per la Congregazione di Carità e L. 20 per il Patronato Scolastico.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cittadino decorato

Abbiamo appreso dal Foglio d'Ordini del Ministero della Marina che fu recentemente conferita la Croce di Guerra al marinaio nostro concittadino Lelio Clarot, primo cannoniere ed ora sottufficiale, per il contegno valoroso tenuto durante una azione contro i ribelli a Bargal (Somalia) il 28 ottobre 1925. Congratulazioni al valoroso.

Cose dell'Ospedale

Da oggi ha ripreso servizio quale Chirurgo Primario di questo Ospedale il dott. cav. Piero Masotti, dopo sei mesi di aspettativa concessagli per ragioni di famiglia.

Oggi lascia perciò il posto di sostituto il dott. Gino Penasa, il quale in questo periodo di tempo assolse brillantemente il suo compito spiegando zelo indefesso, attività e assiduità instancabili e dando prova di consumata perizia professionale nei singoli interventi e nella assistenza degli operai. Al dott. Masotti il nostro bentornato ed al partente il saluto dell'intera popolazione, con gli auguri più sentiti.

Un incendio

Ieri sera, verso le 21, si è sviluppato il fuoco nella stalla e nel fienile di proprietà del signor Giacomo Pasqualis, in via San Giovanni. Per il pronto intervento dei nostri pompieri con l'autopompa e anche per l'aiuto dato da molti cittadini, il fuoco benchè avesse reso larghe proporzioni, venne domato in breve e circoscritto. Il bestiame si è potuto salvare. Il danno è assicurato.

CAMPOFORMIDO

UN INFORTUNIO ALLA CARTIERA FENILI

Il quindicenne Sposalizio Moretti di Isidoro, dimorante a Basaldella, operaio presso la Cartiera Fenili di Basaldella riportò ieri nel pomeriggio, lavorando presso una macchina, ferite lacero contuse con esportazione delle estremità, alle dita indice e medio della mano destra.

Accompagnato al Civico Ospedale, fu prontamente medicato dal dott. Accordini, che lo giudicò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

TRANVIE

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 16.10 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 17.15 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

TARVISIO

L'importante assemblea del Fascio alla presenza del Segret. Federale

(28) L'altro ieri, con l'intervento del Segretario Federale dott. Cesare Perotti, ed alla presenza del co. on. Gino di Caporiacco Presidente della Federazione Friulana Enti Autarchici, dell'avv. Lino Rizzi Segretario Politico, dei dirigenti della Sezione Ferrovieri Fascisti e del Comandante la Milizia Ferroviaria, è stata tenuta l'assemblea ordinaria della locale Sezione Fascista.

Alla riunione improntata a fervido entusiasmo parteciparono in massa gli inscritti. Esemplare l'inquadramento dei Ferrovieri Fascisti che meritarono vive lodi e il compiacimento del Segretario Federale.

Alla rapida e sintetica esposizione programmatica svolta dal Segretario Politico, seguì la relazione amministrativa tenuta dal prof. Lorenzoni.

Subito dopo prese la parola il Segretario Federale per rilevare la particolarità del momento e del luogo, in cui detta assemblea si svolgeva. Egli espresse la certezza che le Camicie Nere di Tarvisio, orgogliose del loro compito di sentinelle al confine della Patria, sapranno compiere tutto il loro dovere secondo i più rigidi postulati della disciplina e della devozione fascista. Tracciò efficacemente la via da seguire per il futuro per un maggiore sviluppo, ed il migliore conseguimento delle idealità fasciste. Proseguendo, egli volle ricordare gli eroici fasti della nostra guerra vittoriosa per concludere che tutti i nomi dei gloriosi eroi che la vita immolarono per la redenzione delle terre oggi consacrate alla Patria, devono oltre il confine risuonare come monito tanto sereno quanto inflessibile e severo.

L'assemblea salutò con vive acclamazioni la fine dell'appassionato discorso, che tanta profonda risonanza aveva trovato nell'animo di ognuno degli intervenuti. Dopo di che, prima dello scioglimento, si diede lettura dei seguenti telegrammi spediti a S. E. Turati a Roma e a S. E. il Prefetto di Udine:

"S. E. Turati, Roma. — Camicie Nere Tarvisio, scolte vigili ai termini sacri della Patria, esprimendo a V. E. sensi fedeltà e disciplina, fieramente riconfermano che diritti Nazione, consacrati dal sangue dei suoi gloriosi eroi, avranno sempre, in ogni fascista di questa terra redenta, un difensore sicuro e pronto a ogni comando e ad ogni sacrificio. Voglia V. E. rendersi interprete presso Capo Governo e Duce Fascismo sentimenti devozione entusiastica e cieca immutabile fedeltà. — Segretario Federale avv. Perotti; Segretario Politico avv. Rizzi".

"S. E. Prefetto, Udine. — Camicie Nere Tarvisio, inalzando grido entusiastico fede guardia, inviano V. E. espressioni omaggio devoto e incondizionata disciplina. — Segretario Federale avv. Perotti; Segretario Politico avv. Rizzi".

L'assemblea si è sciolta al triplice grido di viva l'Italia, viva il Fascismo, viva il Duce.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 28-2-1927

AFFARI APPROVATI

(Vedi continuazione numero precedente)

Dogna: Vendita terreno Com. a Tassotto — Tolmezzo: Espurgo bosco Talis per nuove piantagioni — Cavasso Nuovo: Transaz. col Commissar. Amion Maniago — Ragogna: Compenso all'incaricato cens. industriale — Forgaria: Quota spesa per acquisto palestra portatile Magnini — Savogna: Contributo al Patronato Nazionale — Ravascletto: Contributo all'O. N. Balilla — Pordenone: Contr. Padiglione Friulano alla Fiera Campionaria di Milano — Tricesimo: Impianto elettrico stabile per illuminazione straordinaria occasione ricorrenze — Udine: Amm. Prov. Contributo al Comitato Friulano per partecipazione al IV Congresso Economia domestica — Udine: Sussidio straord. a due vigili derubati della bicicletta — Udine: Amm. Prov. Concessione sussidio straordinario a Assoc. «Pro Carnia» — Paularo: Concess. gratuita legname a Del Negro — Pozzuolo: Sv. cauzione Dri per affitto terreni — Prato Carnico: Approv. progetto utilizz. boschi Tul Flaudana — Malborghetto: Compenso all'incaricato cens. industriale — Udine: Assunz. spesa per ricev. R. provv. Studi — Palazzolo: Adesione al Patronato Nazionale — S. Daniele: Convenz. coll'Ospedale Civile per istituzione Casa di Ricovero — Ravascletto: Contributo funzion. Asilo Infantile — Cividale: Acquisto uniformi Corpo bandistico — Udine: Sussidio all'ex insegnante Maria Giorgi — Pradamano: Assicurazione integrativa dipend. comunali — S. Quirino: Integraz. pensione a Segret. comunale — Campolongo: Autorizz. a stare in giudizio contro Cav. Michieli Tommaso — S. Daniele: Costruz. Campo Sportivo Littorio e permuta terreno con Sig. Sivilotti — Sutrio: Concorso spesa per invio squadra tiratori alle gare di Roma — Cavazzo Carnico: Convenz. sfruttamento cava marmifera in Monte Faiet — Treppo Carnico: Progetto utilizz. Bosco Vialon — Prato Carnico: Sv. decimo macchiatico bosco Vallon — Ovaro: Vendita piante resinose boschi Fraz. Mione — Villa Santina: Sv. cauzione Ditta Nigris Morgante appalto taglio bosco — Raccolana: Concess. piante per riatto strade e ponti pedonali ai frazionisti di Piani — Ravascletto: Concess. gratuita 2 piante a Latteria Sociale di Campivolo — Pordenone: Decurtaz. prestito con la Cassa Risparmio (Consorzio Ferrov. Pordenone-Aviano) — Arba: Conferma in carica attuale appaltat. dazio pel periodo 1927-1930. — Campoformido: Riordinamento Registro popolazione — Prata Pord.: Sv. cauz. prestata dalla Ditta fornitrice ghiaia per manutenz. stradale — Cividale: Addiz. comunale sulle bevande vinose alcooliche e birra — Lauco: 1. Tariffa Dazio - 2. Reg. riscossione dazio su energia elettrica — Ciseriis: Impianto anagrafico — Udine: Cons. difesa sponda destra Torre - Indennità buona uscita all'ex guardiano Silvestri — Cervignano: Mantenimento tassa famiglia anno 1927 — Enemonzo: Istituz. addiz. comunale su imposta complementare di Stato — Codroipo, Pozzuolo e Spilimbergo: Compenso all'incaricato censimento industriale — Casarsa: Gratificaz. alla guardia com. licenziata — Sedegliano: Contributo Patron. Friul. «Pro Oriente» — Palmanova: Spesa dono scatola compassi scuola industriale — Casarsa: Spesa acquisto gonfalone con stemma — Rodda: Acquisto palestra Magnini — Tarcetta: idem. — Enemonzo: idem. — Udine: Sv. cauzione Ditti Rizzi per costruz. fabbricato — Cordenons: Compenso a insegn. disegno e lavori femminili del corso integrativo — Cimolais: Venier Pgo - Sv. cauzione tagli bosco — Verzegnis: Concessione piante a Fiorello e F.lio Eugenio — Forni Sotto: Modifica Reg. servizio guardia comle — Udine: Sistemaz. strada S. Osvaldo - Transaz. con sig. Lis d'Este e vendita relitti a privati — Mortegliano: Assicuraz. integrativa dipendenti — Udine: Sussidio straord. all'Asilo Inf. Vittorio Em. III di S. Osvaldo; Assegn. medaglia d'oro al Dopolavoro Prov. di Torino; Contributo alla Soc. S. Vincenzo de Paoli; Contributo Opera Italia «Pro Oriente»; Spesa acquisto medaglione ritratto del I. Podestà di Udine — Prepotto: Assicuraz. integrat. a favore Segret. Comunale — S. Daniele: Ospedale - Tariffa compensi Sanitari e rimborsi all'Ospedale — Tricesimo: Rinnovaz. mutui cambiari — Comeglians: Concorso Comune nell'affrancaz. del locale sociale della latteria di Mieli — Cavasso Nuovo: Integraz. pensione dipendenti Comunali mercè assicurazione capitale — Torreano: Acquisto macchina scrivere — Latisana: Affranco canone livellario Curto Maria.

AFFARI AUTORIZZATI

Sequals: Bilancio preventivo 1928 — Palazzolo: Applicaz. tassa esercizio rivendita; Applicaz. tassa famiglia — Socchieve e Tarcetta: Bilancio preventivo 1928 — Ugovizza Val - Autorizz. a stare in giudizio contro Cons. degli esercenti.

AFFARI RINVIATI

Chions e Faedis: Compenso al personale per esecuz. lavori straordinari — Pasiano Porden.: Compartecipaz. ricevitore dazio sull'agio corrisposto dall'Int. Finanza per riscossione addiz. governativo — Teor: Contratt. mutuo con Istituti Previdenza per costruz. edifici scolastici — Varmo e Treppo Carnico: Diritti accessori tariffa dazio — Lestizza: Vendita terreno a Repezza — Aviano: Ditta Poi - Ricorso contro diniego licenza commerciale — Ravascletto: Gratificaz. al messo-scrivano.

AFFARI VARII

Ugovizza: Ricorso Tomat contro tassa esercizio (respinge) — Udine: licenza commerciale ditta Livellara (non ha provvedimenti da prendere).

Con parere favorevole:

Azzano X: Aumento un quarto tariffa dazio — Artegna: Acquisto fondi per allargamento strada comunale per Buia — Feletto Umb.: Aumento un quarto tariffa dazio 1928 — Cordenons: idem. — Meduno: Distacco fraz. Toppo e sua aggreg. al Comune di Travesio. Progetto delimit. territoriale e separazione patrimoniale — Ragogna: Distacco fraz. Aonede dal Comune di Ragogna e sua aggregazione al Comune di S. Daniele del Friuli — Aquileia: Aumento un quarto tariffa dazio 1928 — Zuglio: Acquisto terreni per costruz. cimitero Sezza — Cassacco: Conferma in carica attuale appaltatore dazio — Roveredo: Aumento un quarto tariffa dazio — S. Giorgio Nog.: Ricorso Soc. Montecatini contro applicazione tassa esercizio (categ. speciale): accoglie il ricorso — Tarcento: Sind. Agricolo Friulano. Ricorso negata licenza per vendita minuto e ingrosso di concimi, macchine agricole, sementi ecc. accoglie il ricorso — Muscoli Strass.: Ricorso Baldassi contro tassa famiglia (accoglie) — S. Daniele e Montenars: Bilancio 1928 (autorizza) — Codroipo: Ricorso Querini contro tassa esercizio (riduce la tassa) — Udine: Ricorso Col. Nasci contro tassa valor locativo (accoglie in parte e riduce la tassa) — Maniago: Regolarizz. canali scolo Via S. Rocco e Via Ballarin - Prestito con l'Esattore Comunale (non trattata).

AFFARI RESPINTI

Maniago: Ricorso Pittau contro tassa cani — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso Della Martina, dr. Zaman e Cristofoli contro tassa esercizio.

Lezioni teorico-pratiche potatura fruttiferi

In relazione al programma per lo incremento della frutticoltura, la sezione di Udine della Cattedra Provinciale di Agricoltura, in accordo col Consorzio Provinciale di frutticoltura, terrà le seguenti lezioni teorico - pratiche di frutticoltura:

Udine: venerdì 2 e sabato 3 marzo, ore 9, nel frutteto del marchese Massimo Mangilli in Planis;

Pagnacco: domenica 11 e lunedì 12 marzo, ore 9, nel frutteto del signor Biagio Pecile.

Si raccomanda a tutti gli interessati di intervenire e in particolar modo a coloro che frequentarono anche le lezioni degli anni precedenti.

CRONACA CITTADINA

Udine e la regione Giulia

Una lettera del segretario Federale al "Popolo di Trieste,,

Il «Popolo di Trieste», quotidiano fascista della Venezia Giulia, pubblicava ieri sotto il titolo: «*Il Fascismo e le provincie orientali — problemi affini e funzioni comuni da Udine a Zara*» una lettera con cui si chiedeva del perchè Udine non veniva chiamata ad unirsi alle altre provincie giuliane. E si aggiungeva:

«La Venezia Giulia non termina all'Isonzo, ma alla Livenza. La forte schiatta friulana, che ha dato succhi vitalissimi all'italianità di Trieste, vive completamente dentro la regione Giulia».

«La affinità di parecchi problemi contingenti, la pratica già esercitata nel campo militare, scolastico, elettorale, consigliano di svolgere un'azione perfettamente coordinata dalla Livenza a Zara. Ecco perchè io mi auguro che il prossimo convegno dei segretari federali diventi un convegno a sei, presente anche quello di Udine.

Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume, Zara con un'azione fortemente unitaria e coordinata in ogni dettaglio dovranno dare una garanzia di tranquillità sul confine orientale affinchè Roma possa procedere serenamente sulle vie maggiori che c'è preparato».

A questa lettera, che il «Popolo d'Italia» pubblica con un commento in cui afferma di non dubitare che «all'entusiastico appello delle provincie orientali Udine fascista risponderà con l'unanimità degli animi», il segretario della Federazione Fascista Friulana, ha subito risposto con la seguente lettera, fedele ed efficace interprete dei sentimenti di tutti i friulani:

Illmo Sig. Direttore de «Il Popolo di Trieste»,

TRIESTE.

Ho letto con molto interesse l'articolo "Il Fascismo e le Provincie Orientali" pubblicato nel Suo quotidiano di oggi.

Le parole ed i concetti in esso espressi destano qui larga eco di ricordi.

Ho voluto dire ricordi perchè la Provincia di Udine fu culla dell'irredentismo; in essa si temprarono gli spiriti e si prepararono quelle azioni che ebbero parte non secondaria nella determinazione dell'intervento armato e nell'incitamento a quella resistenza che fu preludio della redenzione morale e materiale delle terre italiane.

Tutta la gioventù e specialmente la classe studentesca di questa Provincia fu sempre all'avanguardia dell'irredentismo locale.

Ricordo il foglio "Ora o Mai", fondato ad Udine da Romeo Battistig nell'immediata anteguerra, sulle colonne del quale dissero le parole della fede entusiasta quegli irredenti che poi, volontari del nostro Esercito, versarono il loro sangue quale supremo tributo di amore alla Patria.

La fraternità spirituale del passato non ebbe mai soluzioni di continuità, ed il Fascismo del tempo eroico vide le camicie nere di Trieste e di Gorizia affratellate agli squadristi di Udine.

Il Fascismo Friulano ha sempre concepito nei suoi veri termini la funzione assegnata dalla stessa natura e da necessità di carattere etnico alla Provincia di Udine di gravitare cioè verso oriente e di rappresentare una massa compatta forte e sicura destinata ad essere valido coefficiente per l'affermazione della potenza nazionale nelle terre poste verso il confine giulio.

Con tali convincimenti questa Federazione politica sarà ben lieta di poter accedere ad una comune linea di azione che valga a tradurre nella pratica realtà ciò che è assioma suffragato dall'esperienza del passato e dalle necessità presenti.

Saluti fascisti.

dott. CESARE PEROTTI

Mostra delle irrigazioni e un Convegno Triveneto alla Fiera di Padova

In questo periodo di risveglio della coscienza agraria, Padova, che fu sempre un centro agricolo di grandissima importanza, vuol essere fedele alle sue tradizioni e fiancheggiare l'opera del Governo Nazionale, che col motto «ruralizziamo l'Italia» ha indicato la via che deve condurci alla prosperità.

Seguendo questo programma, la X Fiera Campionaria di Padova, presi accordi con la R. Scuola di Ingegneria e con la Cattedra Ambulante d'Agricoltura — «scienza e dottrina accomunate nel grande travaglio ricostruttivo» — ha indetto una «Mostra delle irrigazioni», che completata da un Convegno Triveneto, dovrà essere elemento propulsore di nuove attività, in un campo così importante per l'incremento della produzione del suolo.

Alla Mostra hanno certamente interesse di partecipare tutti coloro che si dedicano all'industria e al commercio di macchinari e alla costruzione di opere connesse allo sviluppo delle irrigazioni.

Il programma della Mostra comprende quattro sezioni che riguardano: le opere di presa e ritenuta — gli impianti di sollevamento per irrigazioni — gli impianti esistenti in Italia ed in progetto, mentre una altra sarà dedicata alla bibliografia.

Al Convegno saranno portati in discussione i seguenti cinque temi di singolare importanza, che nel loro complesso serviranno a sviscerare tutti i lati del grande problema: il problema economico-tecnico delle irrigazioni — sistemi di irrigazioni più appropriati alle Regioni Venete e alle Zone collinari — sullo sfruttamento multiplo delle acque, avuto anche riguardo alle irrigazioni — le irrigazioni in bonifica — recenti legislazioni sulle irrigazioni.

Mostra e Convegno metteranno in luce il lavoro fin ad ora compiuto, e rafforzeranno la volontà dei nostri agricoltori di andar sempre più oltre nella grande battaglia terrera.

Concorso a tredici posti di tenenti medici nella marina

Si è aperto un concorso per esami alla nomina di 13 tenenti medici in servizio permanente nel corpo sanitario militare marittimo. Concorso che seguirà in Roma presso il Ministero della Marina il mattino del 21 maggio 1928. Gli esami saranno sostenuti in base ai programmi approvati con decreto ministeriale in data 1. novembre 1924. Possono partecipare i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e che non abbiano superato l'età di 30 anni alla data della presente notificazione.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni: essere cittadini italiani e di buona condotta pubblica e privata; avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio militare, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima di dar principio agli esami.

Per l'ammissione al concorso, l'aspirante farà pervenire al Ministero della marina (Direzione Generale del Personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) non oltre il 20 aprile 1928, la domanda in carta bollata di L. 3, con la firma e l'indicazione esatta del proprio domicilio, corredata dai documenti di rito.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

CROCE DI GUERRA

Al solerte usciere municipale Luigi Comuzzo, già sottufficiale del R. Esercito, è stata recapitata in questi giorni la Croce di Guerra assegnatagli a suo tempo con decreto ministeriale.

Vivi rallegramenti.

Un commissario per la Banca di Maniago

I liquidatori nominati per la gestione della Banca di Maniago, avv. Mario Levi, rag. prof. Dino Cella, e ing. Pertoldeo, hanno esaurito il loro compito, ed hanno presentato le relazioni del loro lavoro al Tribunale. Questi in base alle risultanze avute ha nominato a commissario giudiziario l'avv. cav. Giuseppe Nimis.

I dipendenti comunali

Lunedì u. s. presso la sede dell'Associazione Prov. Fascista del Pubblico Impiego il Segretario della Sezione Nazionale degli Enti locali cav. Gastone Bellet, accompagnato dal comm. Cruciani del Governatorato di Roma, ha presieduto una riunione di fiduciari dei gruppi mandamentali dei dipendenti dai comuni.

Dopo aver ampiamente riferito sulla attività svolta dal Segretario Nazionale e sul nuovo progetto di testo unico per il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti degli Enti locali, che sarà a giorni presentato alle superiori gerarchie, il cav. Bellet ha esaminato minutamente la situazione provinciale ed in particolar modo quella dei dipendenti del Municipio di Udine, assicurando che l'annoso problema affrontato dalla Segreteria generale è giunto ormai nella sua fase risolutiva.

Il Segretario Provinciale si è quindi recato coi rappresentanti della Segreteria Generale a Venezia dal comm. Lusignoli per riferire in merito alla situazione provinciale.

Alla riunione è intervenuto, anche in rappresentanza dell'avv. Perotti, Segretario Federale, il Dott. Chiachino il quale ha assicurato gli intervenuti che tanto il Partito quanto la Federazione degli Enti Autarchici daranno il loro incondizionato appoggio alla Associazione Provinciale del Pubblico Impiego.

Patto di monticazione in Friuli

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

«Lunedì 20 febbraio in una sala Municipale di Tolmezzo, gentilmente concessa, ebbe luogo la stipulazione del nuovo patto di monticazione per la Carnia e il Canal del Ferro.

Alla seduta erano presenti: il Podestà ed il Segretario politico di Tolmezzo; il dott. Pagani, ing. Pedio ed il dott. Voigilander della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori; il prof. Marchettano ed il dott. Sambuco della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; il dr. Pepe Veterinario Consorziale di Tolmezzo; il centurione sig. Krail della Milizia Forestale; il geom. Somma ed i rappresentanti dei malghesi e quelli degli armentari.

Apri la seduta il dott. Pagani, il quale dimostrò l'importanza e la necessità del patto, consigliando ai presenti di tener conto nella discussione, dei criteri avanzati dai tecnici ed assicurando che il patto nuovo difende principalmente l'interesse della piccola proprietà. Dopo la lettura dei singoli articoli, ebbe luogo una discussione dettagliata, alla quale presero parte tutti i presenti. Il patto, con lievi modificazioni, venne accettato all'unanimità.

Portiamo pertanto a conoscenza di tutti i malghesi ed armentari, che monticano bestiame nella Carnia e nel Canale del Ferro, che il nuovo patto di monticazione sarà esposto negli albi dei Comuni interessati. La applicazione è obbligatoria per l'anno 1928, anche per quelli che avessero stipulati degli accordi speciali. Coloro che desiderano delle copie del patto, possono rivolgersi alla Sezione di Tolmezzo di questa Federazione».

Assemblea di preventivo alla Mutua Agenti di Commercio

Con la presenza di un centinaio di soci, si è svolta ieri sera nella sede di Via Odorico da Pordenone, l'assemblea ordinaria della Società di M. S. fra Agenti di Commercio della Provincia, per l'esame e l'approvazione del Bilancio preventivo per il 47. esercizio sociale 1928.

Aperta la seduta, il presidente cav. G. B. De Pauli ricordò i soci defunti dopo l'ultima riunione. Vene quindi data lettura ed approvato dopo alcuni chiarimenti il verbale della precedente assemblea.

Ebbe poi la parola il vice presidente signor Giulio Biasutti, delegato alle finanze, il quale espose ai convenuti i dettagli del preventivo finanziario 1928, soggiungendo che le cifre di esso sono state formulate sulla base del consuntivo 1927 ormai chiuso e di prossima comunicazione ai soci mediante la solita relazione a stampa, in modo che la gestione reale non potrà gran che differire dal preventivato. Accennò a economie di varia specie deliberate dal Consiglio d'amministrazione e chiuse dicendosi lieto di far constatare la confortante situazione dello stato patrimoniale, la cui consistenza, per la fine del 47.o esercizio 1928, viene preveduta in L. 128.000 circa.

Dopo alcune interrogazioni di soci, il bilancio preventivo venne approvato nelle seguenti cifre:

Entrate: L. 19.764 per contribuzioni dei soci delle varie categorie e L. 6.085 per rendite del capitale; assieme L. 25.849.60.

Uscite: Sussidi di malattia e servizio sanitario L. 9.217.50; sussidi di vecchiaia, d'invalidità e assegni di pensione L. 5.046; assegni a famiglie di soci L. 600; radiazioni L. 800; amministrazione e spese generali L. 4.0488.20; fondo a disposizione del Consiglio per erogazioni varie L. 1070: assieme L. 22.581.70. Civanzo prevedibile L. 3.267.90.

Seguì uno scambio d'idee intorno alla costituzione della biblioteca sociale, decisa lo scorso anno, e venne stabilito di procedere alla nomina di una commissione ordinatrice nella prossima assemblea generale di consuntivo. La Presidenza riferì che il fondo Biblioteca dispone ormai di circa 1000 lire, provenienti da oblazioni di soci, coi quali mezzi l'ottima iniziativa può dirsi avviata al migliore successo.

Dopo le solite comunicazioni ordinarie, la seduta ebbe termine.

***

Alla fine della seduta furono raccolte le seguenti offerte pro biblioteca: Zamolo Giacomo L. 20; cav. G. B. De Pauli 20; Contardo Giuseppe 20; Tonsi Umberto 20.

CRONACA MESTA

Solenni onoranze alla salma di una vittima del lavoro

Alla salma del compianto giovane Luigi Venier elettricista alle dipendenze della Società Elettrica Friulana, rimasto vittima di un mortale infortunio, mentre nella cabina di Gemona, accudiva al proprio lavoro, furono nel pomeriggio di ieri tributate estreme onoranze. La manifestazione riuscì veramente solenne, per la compartecipazione di cordoglio verso i parenti dell'Estinto e di stima verso il giovane repentinamente rapito agli affetti della famiglia, alla simpatia dei numerosi colleghi ed amici.

I funerali seguirono, per espresso desiderio della Direzione della Società Elettrica Friulana, a spese di questa.

La salma giunse con l'auto funebre da Gemona, verso le ore 17 a Porta Gemona.

Quivi si formò il corteo, il quale si mosse dopo che alle lacrimate spoglie fu impartita la benedizione da parte dell'arciprete della Metropolitana mons. cav. Mauro, assistito dal parroco di San Osvaldo don Tosolini e da altri sacerdoti.

Aprivano il corteo le insegne religiose, le corone portate a braccia da amici dell'Estinto e da dipendenti della Società Elettrica. Notammo quelle della famiglia, della Direzione della Società Elettrica, degli operai della stessa, degli amici.

Indi il clero salmodiante, l'auto funebre. Accompagnavano le care spoglie, i fratelli e le sorelle, largo stuolo di parenti. I cordoni erano retti dai signori: Arturo Pittini capo tecnico dell'azienda di Gemona in rappresentanza anche della Direzione e dell'officina della Società cui l'Estinto apparteneva; Attilio Novello, Leonardo Totis e Pietro Zanini amici del povero «Gigi».

Seguiva il largo stuolo dei parenti, un imponente corteo in cui notammo la Direzione, gl'impiegati e gli operai della Società Elettrica, al completo avendo la Direzione stessa chiusi gli uffici e l'officina durante l'accompagnamento funebre per dare la possibilità a tutti i propri dipendenti di portare il reverente, estremo vale al compagno di lavoro.

Intervennero in folla pure moltissimi amici e conoscenti dell'estinto.

Lentamente il corteo imponente si mosse, dirigendosi per via della Vittoria; attraversata Piazza Umberto I, imboccò via Manin, girando poscia per via Vittorio Veneto, onde portarsi in Duomo ove furono celebrate le esequie.

Terminate le quali, il mesto corteo riprese il cammino; per via dei Teatri, via Savorgnana, via Cavour, via Poscolle e giunse a Porta Venezia, ove sostò.

Con brevi, commoventi espressioni, il col. cav. uff. Mombellardo, dirett. della Società Elettrica Friulana, ricordò l'Estinto, rilevando la sua bontà, le sue apprezzate qualità di operaio esperto e zelante. Espresse quindi il cordoglio profondo dei dirigenti e dipendenti tutti della Società, ai genitori, ai fratelli e parenti dello Scomparso; chiudendo infine con un reverente saluto alla vittima del lavoro, il di cui ricordo rimarrà imperituro nell'animo di quanti lo ebbero compagno e collega caro.

Indi, la salma fu trasportata al Cimitero, sempre accompagnata da un lungo corteo.

Alla memoria di Luigi Venier il nostro reverente vale; alla famiglia così crudelmente colpita, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Elisabetta Zamparo in Orlando: Luigi Pantarotto 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte del dott. Carlo Someda de Marco: Coceani Pietro 10; ing. Giulio Biasutti 10; Arturo Ferrucci 10.

ISTITUTO MICESIO. — In morte di Elisabetta Zamparo in Orlando: Arnaldo e Arturo Ferrucci 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Carlo Someda de Marco: Maria Rubbazzer Orter 10 — di Marianna ...ugnalli Pannilunghi: Teresa Carrara Serafini 5.

UNIONE CIECHI. — In morte della signora Giulia Driussi: Dina Comessatti 10.

FAMIGLIA FOVERA. — In morte di Aurora Franz in Triches, versarono L. 5 cadauno:

Giacomo Zamolo; Andrea Zamolo; Gioanni Chiaruttini; Vincenzo Morelli; Virginio Sambuco, Totale L. 25.

L'inumazione della salma di Lorenzo Laurenti

Stamane, alla presenza dei parenti e di pochi intimi, seguì l'inumazione della salma del compianto rag. Lorenzo Laurenti, deceso circa un mese fa, nella tomba di Famiglia.

Al commovente rito presenziavano pure rappresentanze della Direzione e degli Impiegati della Banca Commerciale, succursale di Udine; nonchè dei collegi della Provvidenza e del Micesio.

Precedette l'inumazione, una funzione religiosa, celebrata con rito solenne nella Chiesa del Cimitero dal reverendo padre guardiano assistito da altri sacerdoti.

La bara racchiudente le lacrimate spoglie, fu tolta dalla Cella Mortuaria dove provvisoriamente era stata deposta e trasportata nel Tempio, sul catafalco appositamente eretto nel centro e circondato di ceri accesi e di piante verdi.

La messafunebre fu accompagnata dal canto dei salmi, eseguito all'armonium dalle educande del Micesio.

Terminata la funzione, la salma, accompagnata da lungo corteo, fu trasportata nella tomba di famiglia, in corso di ultimazione, ed ivi calata accanto a quella del figlio Mario decesso circa due anni or sono.

Presenziava all'inumazione, la dottoressa Maria Savini dell'Ufficio Comunale di Igiene.

Sulla tomba, a cura della famiglia, furono deposte due bellissime palme di garofani con affettuose dediche — l'una a Mario, l'altra a Lorenzo.

PRO TEMPIO CADUTI D'ITALIA

Al Comitato pro Tempio ai Caduti d'Italia pervennero le seguenti offerte: Signe D'Este Anna e Teresa nell'anniversario di Corona Mestroni D'Este lire 50; Reverende Suore della Provvidenza 50; Fam. Favero e Del Bianco in morte del Prof. Favero Fausto 100

COSPICUE ELARGIZIONI in memoria del dott. C. Someda

Per onorare la memoria del compianto dott. Carlo Someda de Marco, la sorella Olimpia elargì:

Alla Casa di Ricovero L. 1000; all'Asilo dell'Immacolata 500; alla Pia Unione dame della Carità 500; all'Istituto Tomadini 500; all'Ospizio Marino 200; alla Congregazione di Carità 500; al Rifugio Bambin Gesù 500; a mons. Mauro per i poveri della Parrocchia del Duomo 500; all'Asilo Infantile di Lonca di Rivolto 500; all'Asilo Infantile di Martignacco 200; al Comitato Balilla di Martignacco 100; alla Congregazione di Carità di Martignacco 500.

La famiglia Someda de Marco elargì:

Al Comitato Balilla 200; all'Opera Maternità ed Infanzia 200; all'Asilo Infantile di Meretto 200; a quello di S. Marco 100; a quello di Pantianicco 100; a quello di Tomba 100; al Patronato Scolastico 100.

Le signore Elena e Gina Ceccato in Someda, offrirono 100 all'Istituto Tomadini.

Il dott. Piero e il prof. Carlo Someda de Marco offrirono 200 alla Società Filologica per iscrivere il nome del dott. Carlo Someda de Marco fra i soci ad memoriam.

Il dott. Francesco e Regina Sabbadini elargirono: alla Casa di Ricovero L. 100.

A nome delle amministrazioni suddette rivolgiamo alle distinte famiglie Someda de Marco vivissimi ringraziamenti.

Un furto sacrilego

Rapina nella Chiesa di Laipacco

L'altra notte la Chiesa di Laipacco, già visitata dai ladri tempo addietro, è stata oggetto di altra impresa del genere. Ignoti, introdottisi nel tempio mediante scasso, forzarono le cassette delle elemosine asportandovi non meno di cento lire e rubarono due collane alla statua della Madonna.

LEVATRICE investita da un ciclista

Vittoria Chiopris d'anni 60 fu Ferdinando, in Abramo, levatrice dimorante in via Palladio 5, mentre ieri nel pomeriggio transitava per via Grazzano, fu investita da un ciclista.

Nella caduta, la poveretta riportò ferite al naso ed al labbro inferiore, per cui fu accompagnata all'ospedale ove il dott. Accordini, le praticò le cure del caso. Guarirà in una decina di giorni.

I Ventimila e noi

Nell'estate 1926 l'Associazione Nazionale Alpini contava quasi 15 mila soci. In questi giorni essa ha raggiunto i 20 mila ed il «Popolo d'Italia» ricordava l'altro giorno questo avvenimento radioso della vita dell'A. N. A. che raccoglie i soldati migliori dell'Alpe, tornati a rivestire i panni borghesi.

Nel novembre 1919 sessanta soci, oggi ventimila, ufficiali e soldati. Un cammino superbo, degno degli alpini.

Lo statuto dell'A. N. A. contiene tre precetti fondamentali: Amare - Volere - Fare. Essa celebrò nel 1920 la battaglia dell'Ortigara, immane e sanguinoso crogiuolo di Battaglioni alpini sull'Altipiano dei Sette Comuni, mentre nelle città del piano era il quarto d'ora dei disertori. Lassù invece la popolazione seguì gli alpini, alzando quei tricolori che altrove si erano abbattuti. Nel 1921 mille e mille alpini tornati borghesi, si radunarono a Cortina d'Ampezzo ed al generale Cantore, il fondatore, plasmatore e creatore del nostro 8.o Alpini, all'Eroe brontolone, colpito da una palottola in fronte mentre si eguagliava ad una semplice vedetta alpina, erigevano il degno monumento.

E mentre nelle città d'Italia il canto delle folle ubbriache d'odio saliva alle stelle, lassù, sotto le Dolomiti aguzze, rosee come carne, nere come la morte, rosse come il sangue alpino che le irrorò, gli alpini stettero saldi e pensosi ai piedi della statua, come se il «Vecio» tuonasse ancora da vivo, rampognandoli ed incuorandoli e trassero per fargli onore quelle giubbe scolorite e quei cappelli ammaccati che nessuna oratoria da comizio li aveva persuasi ad abbandonare.

A Trento, nel 1922, quasi 10 mila alpini celebrarono il cinquantenario dell'istituzione del Corpo. E sfilarono davanti al Re.

Ad Aosta, di poi, festeggiandosi quel Battaglione Alpino che aveva macerato nel sangue di mille e mille morti, scesero i superstiti ed i «bocie», i padri ed i figli dei Caduti, da tutti i borghi ed i casolari.

E nel 1926 a Belluno, cinquemila alpini, in cinque Battaglioni borghesi del 7.o Reggimento, sfilarono nuovamente davanti all'Augusta Maestà del Re; ed in mezzo agli artieri ed ai pastori marciavano un ex presidente del Consiglio, un Sottosegretario di Stato, deputati, generali e sacerdoti.

La falange dei verdi ha dimostrato ormai la sua saldezza. Ha un giornale insuperabile, raccolte di canzoni, i suoi libri di ricordi, le sue adunate nelle città e nei borghi d'Italia, i suoi convegni fra i monti, le sue mete vicine e future, che verranno raggiunte con passo cadenzato e sicuro, con cuore saldo ed animo tranquillo. Alpinamente.

***

Ma se io guardo alla nostra dolce terra friulana, dai monti e dalle valli, alla pianura sino al mare, mi si smorza l'entusiasmo. Lo spettacolo è avvilente. Ma si dirà: questo Odsa è un eterno malcontento od è un risuscitatore e persecutore di spiriti nolenti e dormienti? Giudichino i lettori!

In questi ultimi tempi sono morte e sono state seppellite le seguenti sezioni e gruppi dell'A. N. A. nel Friuli: Gemona; Cividale; Savorgnan del Torre; Palmanova; San Giovanni di Manzano; Torreano di Cividale; Tricesimo; Tolmezzo; Pontebba; Paluzza; Spilimbergo; San Vito al Tagliamento; Martignacco; Sutrio; Artegna, e chi più ne ha ne metta.

Esistono ancora, ma la vita è più o meno grama e stentata, le Sezioni di Udine, San Daniele, Pordenone e di Gorizia. E Buia che fa?

Io non indagherò le cause e gli effetti di questa ecatacombe ma mi limito solo a segnalare questo poco invidiabile primato di mortalità, nei giorni in cui l'A. N. A. ha raggiunto i suoi ventimila soci. Che cosa diranno i Ventimila di noi? Non possiamo più cantare: «Aprite le porte che passano...». Non passa più nessuno. Nessuno sfila più, canzoni e trombe affratellate, vecchi e nuovi polmoni cantanti con passione serena una «penna nera» od un «mazzolin di fiori». C'è silenzio sepolcrale in Friuli.

Male, malissimo: perchè il Friuli non resta indietro alle provincie del Piemonte e della Lombardia per glorie alpine. L'8.o Reggimento ha le sue glorie come tutti gli altri e nel paradiso degli alpini, che Maso Bisi ci descrive così bene, esso pure ha la sua legione, falange di morti; fratelli, amici compaesani, che con lo spirito salgono ancora sulle nostre montagne a vegliare, chiusi in bianche trincee.

Ed io penso che essendo il tronco robusto e vitale, si dovrebbe far rifiorire lo scarponismo friulano. Chiunque abbia amore per le tradizioni del Corpo si metta all'opera. Si abbandonino animosità e personalismi. Si mettano a posto i prepotenti e di seminatori di zizzagna, si abbandonino gli incapaci e gli indegni, chiunque siano.

La nuova fatica risenta quei vincoli disciplinari che si addicono ai buoni soldati, vincoli indissolubili di affetto, di cameratismo, di comunanza d'ideali; così come è stato saldo lo spirito di sacrificio per cui mille e mille alpini friulani dando tutto senza chiedere nulla, hanno bene meritato dalla Patria. Uno per tutti e tutti per uno!

Ed allora ripotremo sfilare tutti uniti, canzoni e trombe affratellate nel creare la cornice della nostra inquadratura, con i ranghi fitti e serrati, come se tutti portassimo ancora armi e stellette. Per il Re, per il Duce, per l'Italia incoronata ... della Fede delle Alpi!

Udine, febbraio 1928 - VI.

Odsa

Con piacere s'apprende che Pontebba il 4 marzo corrente inaugurerà il suo verde gagliardetto alpino.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Pistellato esercente negozio di salsamenteria a Palmanova.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Carlo Rossi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 12 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 26 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 16 aprile.

— Pure con sentenza di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Pietro Coassin da San Vito al Tagliamento. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Tomasini. Ha poi fissato la prima adunanza dei creditori al 15 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al ... aprile, la chiusura del processo di verifica al 26 aprile.

LE CONFERENZE

Piante e fiori in casa

L'ampia sala è affollata: signore e signorine in grande numero; folto anche il pubblico maschile, fra cui si notavano anche talune personalità della politica, della scienza della coltura in genere. Un uditorio magnifico. Ed una conferenza interessantissima.

Una gaia novità: il palco della oratrice era trasformato in una serra fiorita; un soffio di profumo ci faceva gustare la primavera. Le begonie «Gloire de Lorreine» d'un roseo luminoso si alternavano al giallo dei gelsomini; ciclami margherite, azalee e grandi mazzi di fiori variamente colorati, giacinti, mughetti, ecc., erano contornati dal verde delle felci, degli asparagus, delle palme e delle piante minori più rustiche comunemente usate negli appartamenti.

Abbiamo scritto più sopra: «una conferenza interessantissima». Per la verità, dobbiamo avvertire che la egregia dicitrice ha premesso che la sua non è una «conferenza» nè una «lezione», ma una «conversazione» fatta alle gentili signore udinesi, che sempre amarono la coltivazione dei fiori. Udine, città nordica ebbe ad affermarsi nella grande esposizione regionale ante guerra, con una mostra di bellissime piante, bene coltivate, e molti sono gli amatori nella regione friulana.

Dopo la sosta dolorosa dovuta alla grande guerra, deve progredire in quest'arte gentile, che, applicata industrialmente, può dare diletto e guadagno. Non è il clima che deve trattenere dal coltivare i fiori. Rose, azalee, piante bulbose si coltivano a preferenza nel nord dell'Europa. Ricordando le particolari produzioni dell'Olanda, del Lussemburgo, del Belgio, della Germania, dell'Inghilterra, afferma che la coltura dei fiori è veramente una passione del nord, perchè dove nascono abbondantemente, favoriti da un clima dolce, se ne fa minor conto.

Presentando le sue piante fiorite, descrive tutti i guai che queste sopportano, affidate alle mani inesperte di alcune signore. Eccessive annaffiature fatte con acqua fredda a 6 o 7 gradi attinta dal rubinetto della cucina, sopra piante tenute in ambienti caldi, alla temperatura di 18 gradi; annaffiature affrettate, impetuose, irregolari o scarse, con poca conoscenza dei bisogni di ogni pianta; mancanza di luce, sacrificando le piante alle esigenze della decorazione o al pavimento di qualche damasco prezioso; mancanza d'aria, perchè dell'aria si ha paura d'inverno, mentre è indispensabile per noi quanto per le piante; temperature eccessive, perchè si crede che le piante muoiano di freddo, mentre ordinariamente quelle forzate d'inverno provengono da serra, ove la temperatura non sorpassa i 15 o 16 gradi e l'umidità è costante; la polvere deposta sull'epidermide fogliare, la quale non sempre è levata, come dovrebbe esserlo, o non lo è con la delicatezza voluta.

La signora Valvassori si estende a parlare delle varie minute cure che le singole varietà più in uso quali piante floreali od ornamentali richiedono e di certe consuetudini locali. Poi, ricordando brevemente i bisogni di ogni pianta fiorita, le presenta all'attento uditorio, facendone una rapida illustrazione e soffermandosi particolarmente alla coltivazione forzata delle piante bulbose in casa, alle paniere fiorite sempre pronte per la decorazione della tavola, ai sistemi migliori per conservare i fiori, le piante delicate le felci il capelvenere e tutte le piante sempreverdi da quartiere.

La casa dev'essere abbellita esternamente ed internamente con fiori sia nelle famiglie ricche come in quelle operaie. Sarebbe un errore (conclude) credere che il popolo sia insensibile alle gioie della bellezza; egli possiede una intuizione d'arte freschissima, aspira al bello della natura. I fiori sono il lusso ed il poema di tutte le esistenze semplici e laboriose.

***

La prof. Valvassori riceve le congratulazioni di numerose signore e di parecchie personalità; ella corrisponde col dono — graditissimo a tutti — dei suoi stupendi fiori, e molte sono le signore, ed anche i signori uomini, che portano, quale caro ricordo della magnifica serata, il loro mazzo di fiori olezzanti.

UNIVERSITA' POPOLARE

LEZIONI ORDINARIE

Venerdì 2: prof. cav. uff. G. Del Puppo - La casa (l'edificio). — Martedì 6: Prof. cav. uff. G. Del Puppo - La casa (l'arredamento). — Venerdì 9: Anna Fabris «Noi di campagna». — Martedì 13: (Geom. cav. A. Piccini - La tragedia di Custoza. — Venerdì 16: Prof. G. Nadalini - La gamma delle radiazioni. — Martedì 20: Prof. I. Guidotti - Il conflitto fra la scienza e il sentimento nell'epoca attuale. — Venerdì 23: Geom. L. Quarina - La fine del mondo. — Martedì 27: Prof. G. Gassi - L'esule di San Casciano. — Venerdì 30: A. Caneva - Profilo di due generali friulani scomparsi. — Ingresso libero.

CONFERENZE STRAORDINARIE

Sabato 3, l'illustre Padre Giovanni Semeria terrà una conferenza sul tema: «Revisione del problema: Cause dell'ultima guerra mondiale»; biglietto d'ingresso: L. 4 per i soci, L. 6 per i non soci.

Lunedì 5, per iniziativa anche del Sindacato Provinciale Medico Fascista e dell'Ufficio Sanitario del Comune di Udine, il chiar.mo prof. Azzo Varisco terrà una conferenza sul tema: «Il valore economico ed alimentare del riso»; ingresso libero.

Mercoledì 7, l'illustre prof. comm. Gino Fogolari, R. Sovrintendente ai Monumenti di Venezia, terrà una conferenza con proiezioni su «Paolo Veronese». — Biglietto d'ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci.

Lunedì 19, il chiar.mo prof. cav. uff. Gino Francesco Gobbi terrà una conferenza sul tema: «Il dramma di Odisseo». — Biglietto d'ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci.

Sabato 24, il prof. Arnaldo Ferriguto terrà una «Dizione Poetica». — Biglietto di ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci.

Mercoledì 28, l'illustre prof. Pietro Romano, docente nella R. Università di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Dai giuochi olimpici alle moderne olimpiadi». — Biglietto d'ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci.

SERATA CINEMATOGRAFICA

Mercoledì 14 verrà proiettato il grande «film» in tre parti dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. «Il volo trionfale di De Pinedo». — Biglietto d'ingresso L. 1.50 per i soci, L. 2.50 per i non soci.

***

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico. La sala è sempre riscaldata. I biglietti d'ingresso per le serate straordinarie a pagamento si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana (Via Cavour, 6) e il bidello del R. Istituto Tecnico. — Per ritirare il biglietto a prezzo di favore, i soci debbono presentare la tessera.

L'anniversario della battaglia di Adua

Oggi, anniversario della battaglia d'Adua, nel Tempio dei Caduti, a cura della Società Reduci d'Africa per la Provincia di Udine, è stata deposta una corona d'alloro in memoria di tutti i morti nelle guerre coloniali, dai 500 di Dogali ai morti di ieri di Tegrift e Gifa.

L'attività dell'Ospizio Marino Friulano

I bambini al mare

La presidenza dell'Ospizio Marino Friulano pubblica l'avviso di concorso, relativo alla stagione dei bagni 1928.

Ai fanciulli della Provincia di Udine — esclusi quelli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine — riconosciuti bisognevoli di cura marina, vengono offerti per la stagione 1928 posti a pagamento e posti gratuiti, da assegnarsi a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti a pagamento saranno:

a) a retta intera (verso corresponsione della quota individuale di L. 495 per le forme spedalizzabili, e di L. 450 per le forme lievi — oltre al prezzo dei viaggi di andata-ritorno in L. 30 per Venezia e in L. 60 per Riccione);

b) semigratuiti (verso corresponsione della quota individuale di L. 245 per le forme spedalizzabili, e di L. 225 per le forme lievi — oltre al prezzo dei viaggi come sopra);

c) a contributo parziale (in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo fissare).

Tutti i pagamenti dovranno effettuarsi anticipatamente.

Periodo di cura ordinario: 45 giorni. Per le forme gravi non viene prescritto limite.

Per informazioni rivolgersi all'Ospizio Marino Friulano - Via Caterina Percoto, 2 - Udine.

Annali della Istruzione media

Nel IV quaderno di recente pubblicazione degli «Annali della Istruzione Media» la rivista scolastica e culturale edita dalla Casa Le Monnier di Firenze a cura del Ministero della P. I., oltre ad altri importanti articoli, è inserito uno studio dell'illustre Padre Domenico Bassi che, con la sua consueta acutezza geniale esamina il problema dei Convitti delle Congregazioni religiose.

Ecco il Sommario del quaderno IV: M. Fuochi - Analisi logica e realtà pratica nel discorso — P. D. Bassi - I Convitti di Congregazioni religiose in Italia — G. Petrocchi - I sacerdoti nel pubblico insegnamento — G. Sangiorgio - La Scuola complementare e il corso integrativo di avviamento professionale — Notizie - Il personale direttivo ed insegnante degli Istituti Medi ed i gradi gerarchici — L'«Annuario» della Scuola Media — I corsi di frutticoltura nelle Scuole complementari.

Per i segretari delle opere pie

Domenica 4 alle ore 10 il Segretario della Sezione Nazionale delle Opere Pie rag. Villanova, terrà una riunione di tutti i segretari degli Ospedali e delle Opere Pie della Provincia, presso la Sede dell'Associazione Provinciale via Manin 15, per prendere in esame la situazione giuridica ed economica del personale.

ELARGIZIONI DELLA CASSA DI RISPARMIO

La Cassa di Risparmio ha elargito anche quest'anno all'Educatorio «Savoia e Famiglia» ed all'Asilo «Marco Volpe» la somma di lire quattromila per ciascuno dei due istituti.

La benemerita Cassa ha inoltre elargito lire 300 alla Società S. Vincenzo de Paoli.

I preposti porgono i sensi della più viva riconoscenza.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE (28 febbraio)

Nati vivi: maschi 4.

Pubblicaz. matrimonio: Cesare Guerra commesso di Banca Evelina Della Longa casal. — Ugo Agosto elettricista Giuseppina Comini casal. — Enrico Cotterli negoz. Vittorina Zaninotti casa.

Morti: Mario Alfonso Castellari mesi 7.

SPORT

A. C. Udinese-Rappr. Dopolavoro

L'annuncio della partita di football che la prossima domenica si disputerà a Campo Moretti fra la prima squadra dell'A. C. Udinese e la Rappresentativa delle squadre del Dopolavoro, ha incontrato il massimo favore fra il pubblico sportivo, il quale ha accolto con il massimo entusiasmo la simpatica iniziativa che, come abbiamo detto, ha per scopo principale di raccogliere delle somme da destinarsi al centro-sostegno bianco-nero Carlo Bonino, testè sfuggito a grave malattia.

Oltre a questo scopo, che è una riprova della gentilezza d'animo della nostra gioventù cresciuta sui campi sportivi, la partita avrà anche un importante valore perchè costituirà una vera rassegna delle forze calcistiche della Provincia che militano nei ranghi minori: così gli appassionati avranno agio di poter osservare il fior fiore degli elementi allevati prima fra le file della U.L.I.C. ed ora fra quelle del Dopolavoro, elementi che costituiscono la vera riserva di calciatori candidati ai posti che le vecchie casacche bianco-nere lasceranno mano mano ai più giovani.

Non c'è da dubitare che i due scopi, nobilissimo il primo, essenzialmente pratico e di grande interesse il secondo, richiameranno una eccezionale folla di spettatori, perchè tutti gli sportivi vorranno assistere alla bella prova, lieti di poter con ciò fare una vera opera di bene, a favore di uno dei più vecchi e fedeli giocatori dell'Udinese, del quale tutti conoscono le ottime qualità atletiche e la bontà d'animo che lo resero in ogni tempo carissimo agli ammiratori della vecchia e gloriosa Società.

Non appena la Commissione Tecnica Calcio del Dopolavoro avrà formato la squadra rappresentativa, non mancheremo di darne notizia ai lettori. Per ora comunichiamo che l'egregio sig. Querini si è offerto di arbitrare la partita... pagando il biglietto di tribuna.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. avv. Di Pietro — Giudici: cav. avv. Ferlan e cav. avv. Orsi P. M. cav. avv. Capecelatro — Canc.: rag. Grimaldi.

UN «CONFINATO»

Gastone Missio di Giovanni, d'anni 23, confinato ad Ustica, è comparso ieri dinanzi al Tribunale di Udine. Egli doveva rispondere di due imputazioni: di aver usato minaccie a mano armata contro la «farfallina» Jolanda Viezzi per costringerla a seguirlo, senza raggiungere lo scopo; causato alla medesima una ferita alla spalla sinistra, con infermità durata dieci giorni, e uno sfregio al viso; inoltre usato minaccie e violenze contro certa Teresa Fioretti per costringerla a consegnargli danaro e ad acconsentire alle sue voglie.

Il Missio, che si è sempre mantenuto negativo, tiene tale contegno anche in udienza. La Viezzi dice che era ubbriaca e che non fu ferita dal Missio. Anche la Fioretti modifica la sua prima deposizione.

Il Tribunale assolve l'imputato per insufficienza di prove. Dif. avv. Sartorelli e Tavano.

RENITENTI ALLA LEVA

Si sono svolti poscia tre processi per renitenza alla leva:

— Alberto Bellina di Alberto, d'anni 21, di Venzone, è stato condannato a mesi 10 di detenzione. Dif. avv. Cassini.

— Mario Bagnariol di Giovanni, d'anni 25, di Sesto al Reghena, si busca anni 1 e mesi 6 di detenzione. Dif. avv. Cassini.

— Fritz Polo di Gio Batta, d'anni 24, di Giais, viene invece assolto per insufficienza di prove. Difens. avv. Giglio.

Recensioni di Poesia

"Il Giardino e la Falce,,

Ho sulla scrivania un caro dono: dodici libretti magnificamente stampati a due colori e illustrati da belle o graziose o curiose xilografie di diversi. Sono altrettanti poeti della «Collana di Corallo» edita da «L'Eroica» di Milano. Giorni e giorni sono che mi vado accarezzando i dodici libretti e che vado delibando il loro vario contenuto.

Il primo è «Il Giardino e la Falce» di Goffredo Sajani.

Sajani? Chi è? Vivo in provincia, nel mio orto concluso: non l'ho mai sentito nominare. Il volumetto suo è del 1925. Si apre con una contorta prefazione di Augusto Garsia ed è illustrato da bellissimi legni di Publio Borbiducci. Contiene poemetti in prosa.

Dico la verità: la prosa mi piace nelle traduzioni da poeti stranieri (non saprei pensare Rabindranath Tagore in ritmi italiani); ma ciò che deve diventare ardente opera di poesia nella lingua materna, lo preferisco in versi, magari della metrica più tradizionale.

Quindi fu una delusione per me, quando apersi la raccolta di Goffredo Sajni e la trovai in prosa: nella più nuda, più lineare, più prosaica prosa. Poi man mano la lettura, se proprio non mi vinse, mi disarmò, mi avviò ad una conciliazione.

Sono settantadue «poeiti» divisi in cinque parti di ventisette o di nove poemetti ciascuno; e c'è in essi la storia d'uno ch'ebbe compagna la sventura fin dalla nascita e ricevette un terribile dono: l'aspirazione all'arte.

Attraverso alla prima serie di poemetti il poeta racconta, desolato e stanco, il suo dolore. Oh, un dolore che non sa d'arcadici o romantici sospiri verso irraggiungibili gioie, nè consiste in tenere effusioni d'immagnare e rugiadose pene! Leggete; il Sajani comincia così il suo poetare:

"Io non ebbi infanzia; non adolescenza. Forse, nemmeno giovinezza.

Io non conobbi nè l'alba nè l'aurora di mia vita.

La mia nutrice non aveva latte, e la compagna dei miei primi passi era una vecchia sdentata e scontrosa.

Quando mi dissero la prima volta ch'io potevo giocare con altri ragazzi, la campana stonata della chiesetta dei frati, ch'era a due passi da casa nostra, sonava vespero; e il sole andandosene arrossava a pena l'alto dei muri del cortile interno. . .

Nel cortile crescevano erbe malaticce che più strappavo, più s'ostinavano a moltiplicarsi.

Mi chiamavano "il vecchio"; e non avevo ancora sett'anni...".

Questa miserabile vita fatta di rinunzia, circondata di tenebre, quando il poeta avrebbe dovuto vivere gli anni più luminosi, ha lasciato nell'anima sua una traccia eterna. Egli è un vinto prima di combattere. Udite il poemetto XVIII della parte prima:

"Nè meno mio padre conobbi.

Mentre io nascevo lui moriva.

Mi dissero più tardi ch'egli era buono e silenzioso.

Mi raccontarono ch'egli mi attendeva con dolorosa ansietà.

Mi ripeterono le parole strazianti del suo pauroso presentimento di non fare in tempo a vedermi nascere.

Volle ch'io avessi un nome di battaglia.

Volle ch'io amassi il canto delle muse.

Volle ch'io fossi degno del suo silenzio.

Mi diede un nome di battaglia, ed io fui uno sconfitto.

Mi volle cantore delle muse, ed io nacqui senza voce.

Mi volle degno del suo silenzio, ed io, pur senza voce, non seppi tacere.

Nè meno mio padre io conobbi.

Mentre io nascevo lui moriva".

Eppure, benchè la sua vita sia stata così crudelmente provata; benchè il sognato amore non gli dia la pace, e gli uomini non intendano la sua canzone, egli trova la forza di riprendere il cammino verso una superiore conquista; ed esclama: «Cantando il mio Dolore io vivrò il mio gaudio». E chiude la sua raccolta di dolorosi carmi così:

"La Verità che tu cerchi è nel Mistero; la Bellezza che tu persegui è nel Sogno; la Pace che tu invochi è nel Sacrificio.

"Lavoro e Silenzio ti canteranno le Musiche vere.

Alzati!... Riprendi il tuo cammino".

«Il Giardino e la Falce» non è, a mio avviso, una raccolta d'indiscutibile valore: è un atto di coraggio, una sfida all'usata poesia, un amaro racconto di un'anima non comune, una sincera effusione di pianto.

Chi ha scritto le disadorne parole, potrà un giorno (seppure non lo ha già fatto) versare in cristalli più puri e più sonori l'onda del suo nascosto soffrire. Per certi abusi del frasario tecnico musicale («le colline digradanti in sordina»; «volteggeremo nei glissandi delle roteanti gamme semitonali») si capisce ch'egli è cultore o intenditore di musica: perchè non ci darà in avvenire musiche perfette, legate in armoniche strofe?

Federico Davide Negri

Il concerto del Quartetto Prisca

Vivo successo ha ottenuto ier l'altro di sera il cinquantesimo concerto presentato ai soci dalla Società «Amici della Musica», proseguendo questa nella sua feconda attività. Abbiamo applaudito valenti concertisti polacchi che formano il Quartetto Prisca.

Il numeroso uditorio fu avvinto fin dal primo numero del programma, il «Quartetto in La magg.» di Schumann, per entusiasmarsi poi col «Quartetto in Fa maggiore» di Ravel. In questa difficilissima composizione gli esecutori hanno dato una esatta sensazione della loro valentia, del loro virtuosismo. Altri convinti applausi suscitò poscia il «Quartetto op. 18 in Sol maggiore» di Beethoven.

Furono molto festeggiati tutti e quattro gli esecutori: Walter Schulze - Prisca (primo violino); Mimy Schulze - Prisca (secondo violino); Erich Praack (viola) e Michael Schneider (violoncello).

La sala della Palestra Comunale era molto affollata. Fra le autorità si notavano il Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. dott. Orestano, il gen. comm. Musso, l'on. gr. uff. Gino di Caporiacco, il cav. dott. bar. Enrico Morpurgo.

Avviso ai contribuenti

L'Intendenza di Finanza di Udine avverte i contribuenti di imposte dirette che con decreto - legge 27 dic. 1923 N. 2563, è stato concesso agli Esattori delle Imposte Dirette del decennio 1913 - 1922 di esercitare i privilegi fiscali anche per l'anno 1928.

Allo scadere dei privilegi stessi essi hanno diritto di conseguire lo svincolo della cauzione, purchè, fra l'altro, essi dimostrino di aver data integrale esecuzione, a favore dei contribuenti, dei rimborsi delle quote indebite, decretati durante la loro gestione od, altrimenti, di averne eseguito il versamento allo Stato, alla Provincia ed ai Comuni.

Pertanto, i contribuenti della vecchia Provincia di Udine, ai quali fossero stati notificati dalle Agenzie (ora Uffici Distrettuali delle Imposte) rimborsi d'imposte a tutto il 1922, ma che non avessero ancora ottenuto il pagamento dei rimborsi stessi, o la loro compensazione col debito d'imposta inscritta a ruolo, sono invitati a presentare reclamo all'Intendenza di Finanza, non oltre il 30 giugno p. v. corredandolo dei documenti che comprovino la sussistenza del loro credito.

Trascorso detto termine essi decadranno da ogni diritto.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Un lutto per l'Italia

La morte del maresciallo Diaz, duca della Vittoria

ROMA, 29. — Una dolorosa notizia si è diffusa questa sera: la morte del maresciallo Armando Diaz, Duca della Vittoria.

LA MALATTIA IMPROVVISA

Il maresciallo Diaz era ammalato da qualche giorno.

Sabato scorso egli, accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza, assistette alla prova generale al Reale Teatro dell'Opera. Ritornato a casa avvertì un leggero malessere, dovuto forse all'improvviso rincrudimento della temperatura e credette trattarsi di un raffreddore. I famigliari furono costretti a fargli dolce violenza per ottenere che egli si riguardasse e tenesse il letto.

Purtroppo si manifestarono subito complicazioni polmonari che misero in forte apprensione gli intimi di famiglia.

FEDE INCROLLABILE

Furono chiamate al suo capezzale alcune celebrità mediche, tra cui il prof. Ascoli e il prof. Quarta. Essi riscontrarono la gravità del male, ma non disperarono di salvare l'illustre infermo.

Fino all'ultimo il Maresciallo Diaz ha conservato la completa lucidità di Mente. Nel pomeriggio di oggi, poche ore prima di morire, ricevendo il prof. Quarta, egli esprimeva la speranza di poter presto lasciare il letto. Siccome il prof. Quarta insisteva per visitare una seconda volta in giornata, il Duca della Vittoria sorridendo gli chiedeva:

«Non le sembra che sia un po' troppo?».

Al che il prof. Quarta di rimando soggiungeva:

«Eccelenza, se si sente stanco potrò ritornare domani».

«No — ribatteva l'infermo — venga pure stasera perchè mi terrà compagnia e così faremo due chiacchiere».

IL CORSO DELLA MALATTIA

L'attacco influenzale che ha colpito il maresciallo Diaz — dice un comunicato ufficiale — si manifestò fin da domenica mattina con qualche lieve malessere e qualche linea di febbre ch costrinsro il Maresciallo a guardare il letto. La malattia che non aveva suscitato preoccupazioni d isorta seguiva il suo corso regolare quando sopraggiunse un acomplicazione bronco pormonare alla quale l'organismo non h apotuto reagire. La bronco - polmonite ebbe uno sviluppo inaspettato e fulmineo anche perchè S. E. Diaz ancora risentiva dei postumi di una ferita riportata in Libia il 20 settembre 1912. Egli allora colonnello alla testa del suo battaglione nella seconda battaglia a Zanzur ebbe forato il polmone da una pallottola da fucile; tuttavia non abbandonò il suo posto e non volle ricevere le cure urgenti del caso se non dopo che ebb evisto il nemico sbaragliato e vinto. S. E. Diaz durante il corso della malattia è stato assistito dalla Duchess della Vittoria, dalle figliole Duchessine Anna e Irene, dal figlio dott. Marcello e da S. E. Badoglio che da stamane non si è staccato dal capezzale dell'infermo. Al momento della catastrofe si trovavano presenti S. E. Badoglio, gli ufficiali di ordinanza del defunto capitano Deguidi, l'avv. generale erariale S. E. Scavonetti che era legato da grande amicizia al Duca della Vittoria ed i medici curanti magg. Ippoliti e capitano Davico. Il Maresciallo Diaz che era religiosissimo ha avuto anche i conforti religiosi di tutti i Sacramenti che gli sono stati somministrati dal parroco di Santa Maria del Popolo. L'infermo per tutto il periodo della malattia fino agli ultimi istanti ha conservato una mirabile lucidità riconoscendo famigliari, amici e medici curanti.

Alle 19.15 ha ricevuto il notaio Stame al quale ha affidato le sue ultime voontà.

Si apprende che domani, in principio di seduta, la Camera commemorerà la scomparsa dell'eroico condottiero. Prenderanno la parola il presidente n. Casertano ed il Capo del Governo.

Durante la nott., appena la ferale notizia è stata conosciuta a mezzo di comunicazioni telegrafiche e telefoniche, sono cominciati a pervenire numerosissimi telegrammi di condoglianze alla famiglia. E' stato anche posto nella portineria della abitazione del defunto un registro, che ha cominciato immediatamente a ricoprirsi di firme. La prima di queste è stata quella dell'ammiraglio Thaon di Revel.

LA NOTIZIA A S. M. IL RE E AL DUCE

ROMA, 29. — Poco dopo la morte del Maresciallo Diaz, la notizia è stata comunicata al primo Aiutante del Re, perchè la partecipasse al Sovrano e al Capo del Governo che nella giornata avevano ripetutamente telefonato all'abitazione, posta in via Giambattista Vico, per avere notizie dell'infermo.

Il Sovrano, che si era mantenuto costantemente informato delle varie fasi della malattia e che sperava che la forte fibra del Maresciallo avrebbe avuto ragione del male, si è mostrato particolarmente addolorato e ha incaricato il generale Cittadini di portare subito le sue personali espressioni di cordoglio alla famiglia dell'Estinto.

Il Capo del Governo, che subito dopo la fine della seduta della Camera e dopo essersi recato a Palazzo Chigi per disbrigo delle pratiche si era recato alla sua abitazione, è apparso visibilmente commosso e addolorato e telegraficamente ha dato incarico al Sotto egretario di Stato alla Guerra di recarsi all'abiazione del defunto, dandogli le prime istruzioni.

LA SALMA NELLA CAMERA ARDENTE

ROMA, 29. — La salma del maresciallo Diaz, rivestita dalla divisa grigio - verde è stata trasportata dalla camera nello studio dell'Estinto, trasformato in camera ardente. Il volto del Duca della Vittoria conserva la espressione di grande serenità. Tra le mani congiunte è stato posto un rosario. Ai lati della salma, ricoperta di fiori, ardono quattro ceri e vegliano due monache della compagnia di Maria Oranti. Sei ufficiali superiori scelti tra i mutilati e maggiormente decorati della Divisione, si avvicendano nella guardia d'onore. Nonostante la tarda ora, varie personalità si sono recate a visitare la salma e fra queste S. E. Tittoni, il Duca e la Duchessa Thaon di Revel, i marescialli Giardino e Cavigna, l'ammiraglio Acton, il generale Ferrari Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, i Principi Giovanni, Francesco e Claudia Ruspoli, il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata di Roma, il generale Giovagnoli comandante la Divisione, il generale Vanzo.

I volontari di guerra hanno telegrafato alla famiglia Diaz come segue:

Atroce notizia morte prode Duca Vittoria profondamente rattrista volontari guerra italiani devotissimi sempre invitto superbo condottiero Vittorio Veneto. Sulla santa bara inchiniamo nostre gloriose bandiere e reverenti esprimiamo eletta famiglia vivissimo cordoglio. Presidente Eugenio Coselschi, segretario genle Augusto Pescosolido.

I FUNERALI

Il Direttorio Nazionale del Partito, per tramite del Segretario Generale on. Turati, ha fatto sollecitamente pervenire alla famiglia i sentimenti di condoglianza del Partito.

Non si conosce ancora con precisione quando avranno luogo i funerali. Questi saranno fatti solennemente a spese dello Stato e con l'intervento della Reale Corte, del Governo e delle più alte cariche dello Stato.

Il lutto di Torino

TORINO, 29. — La notizia della morte di S. E. il Maresciallo Diaz diffusasi in città ha prodotto profonda impressione nella cittadinanza.

Le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta e di Genova, il Prefetto, il comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il Segretario federale fascista e moltissime altre autorità e personalità hanno telegrafato alla famiglia dell'Estinto, esprimendo vivo cordoglio. In tutti i teatri gli spettacoli sono stati sospesi per un minuto durante il quale il pubblico è rimasto in piedi in raccoglimento.

La Camera dei Deputat

Dopo lo svolgimento di una interrogazione presentata da Morelli Giuseppe sulla edizione delle opere del Salgari, al quale risponde il oSttosegretario Bodrero, la Camera ha approvato la conversione in legge di parecchi disegni di legge, e quindi ha continuato la discussione del Bilancio della Pubblica Istruzione. Hanno parlato i deputati Orano e Morelli Eugenio, quest'ultimo trattando particolarmente delle scuole nei paesi di confine.

Cordiali manifestazioni di simpatia italo - inglesi

LONDRA, 29. — Oggi i soci del Rotary Club di Londra hanno offerto una colazione in onore dei colleghi milanesi venuti ad offrire il tricolore ai rotaliana londinesi. Alla colazione hanno partecipato l'ambasciatore d'Italia comm. Bordonaro, il lord Mayor e circa 400 convitati tra cui tutti i delegati del Rotary Club Milanese. Al termine della colazione il sen. Bevione presidente della delegazione milanes ee l'ambasciatore hanno pronunciato discorsi che sono stati trasmessi per radio.

Nel consegnare la bandiera il sen. Bevione ha inneggiato all'amicizia ininterrotta che ha legato sempre Italia ed Inghilterra osservando come la regola dell'abnegazione che governa i rotariani ben si addice all'Italia di Mussolini. L'ambasciatore Bordonaro, ringraziando gli ospiti londinesi ha rilevato le finalità dei rotariani, che, egli ha detto, formano una specie di lega delle nazioni senza Ginevra, senza commissioni o diplomatici.

L'ambasciatore ha così concluso: Il tricolore offertovi vi simboleggia la salda amicizia italo-inglese e la ferma intenzione dell'Italia di cooperare alla vostra opera di progresso e di pace. Nel pomeriggio all'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo un ricevimento in onore dei rotariani milanesi.

Un cugino di Guglielmo II. albergatore

BERLINO, 29. — L'albergatore più famoso di Berlino è indubbiamente il cugino dell'ex-Kaiser, principe Alberico di Hohenzollern, il quale ha affittato al comune di Berlino il suo palazzo di 60 locali, trasformato in albergo per ospiti reali. Il comune gli paga la bellezza di circa 950 lire per locale al giorno, cosicchè il principe Alberico ha introitato in soli tre giorni la tonda sommetta di 475.000 lire. Inoltre il comune ha restaurato e decorato l'intero palazzo a proprie spese, installandovi nuovi impianti elettrici e sanitari.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

L'indipendenza dell'Egitto e le concessioni inglesi

LONDRA, 29. — Il nuovo trattato anglo egiziano secondo comuni azioni ufficiose da fonte egiziana stabilisce che l'Egitto aderisca alla Società delle Nazioni. L'esercito inglese deve rimanere in Egitto ancora dieci anni, quindi la Società delle Nazioni deciderà sulla ulteriore permanenza in Egitto di una Guarnigione inglese inoltre stabilisce che l'alto commissario diventerà ambasciatore e avrà la precedenza sui rappresentanti diplomatici delle altre potenze. La Inghilterra appoggerà l'Egitto per l'abolizione delle capitolazioni e l'Egitto s'impegna di non concludere nessuna convenzione con potenze straniere senza l'assenso dell'Inghilterra. Il condominio del Sudan dovrà infine essere regolato per mezzo di ulteriori trattative. Sempre secondo le informazioni da fonte egiziana, Chamberlain, avrebbe comunicato al governo di Egitto che se queste proposte saranno accettate integralmente l'Inghilterra si riserverebbe di regolare separatamente i quattro punti dei quali fin dal 1922 era stata riservata la definizione.

Lo statuto di Tangeri

Le conversazioni fra le quattro potenze interessate

PARIGI, 29. — Un informazione dell'Agenzia «Havas» dice: l'ambasciatore di Spagna Quinones da Leon ha avuto un colloquio con il segretario generale del ministero degli esteri Berthelot relativamente allo statuto di Tangeri. L'accordo è ora definitivamente concordato e Briand farà conoscere i termini dell'accordo al consiglio dei ministri di sabato prossimo. E' probabile che il ministro degli esteri e Quinones de Leon parafferanno prima della partenza di Briand per Ginevra la convenzione intervenuta, la quale sarà sottoposta in seguito alla ratifica dei governi inglesi ed italiano. Un giornale inglese ha annunciato stamattina che una conferenza di esperti francesi, spagnoli, inglesi e italiani avrebbe luogo a Malaga fra qualche settimana a tale scopo. Questa notizia è destituita di ogni fondamento. Le conversazioni fra le quattro potenze interessate dovranno certamente avvenire, ma esse avranno luogo probabilmente a Parigi.

La missione finlandese ricevuta da S. E. Mussolini

ROMA, 29. — La missione finlandese composta dai sigg. Kurt Martti Walenius Capo di Stato Maggiore generale, Aksel Fredrik Airo, Tenente colonnello, Jean William Harju Jeanty, comandante la squadriglia da caccia, accompagnata dal colonnello Pallieri e dal capitano di fregata De Angelis, si è recata a palazzo Chigi per rendere omaggio a S. E. il Capo del Governo. S. E. Mussolini ha intrattenuto gli ufficiali della missione in cordiale colloquio.

GLI AVVENIMENTI del GIORNO

La Cosulich si impadronisce anche del Lloyd triestino

TRIESTE, 29. — In seguito ad accordi intervenuti la Banca Commerciale Italiana ha ceduto alla Cosulich, società Triestina di Navigazione, già forte azionista del Lloyd Triestino il proprio pacchetto di azioni di questa società. In conseguenza di ciò la Cosulich avrà la quasi totalità delle azioni del Lloyd Triestino. La Società Cosulich proporrà prossimamente all'assemblea dei suoi azionisti l'aumento del suo capitale. La Banca Commerciale Italiana continuerà ad avere una congrua rappresentanza in seno al consiglio di amministrazione del Lloyd e dello stabilimento tecnico triestino e parteciperà anche ai consigli della Cosulich e della società finanziaria Cosulich. Con gli accordi raggiunti il gruppo Cosulich si appoggerà in avvenire ai due istituti finanziari Banca Commerciale Italiana e Banca Commerciale Triestina.

Il dividendo della Banca d'Italia

ROMA, 29. — Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia riunitosi oggi sotto la presidenza del comm. ing. Fraschetti, in seguito alla approvazione da parte dei sindaci del bilancio e del conto profitti e perdite dell'Istituto per l'esercizio 1927, ha deliberato di proporre alla assemblea generale degli azionisti l'assegnazione degli utili a tenore di legge e la distribuzione di un dividendo di lire sessanta per azione.

Echi del naufragio del "Mafalda" La Navigazione Generale elargisce un milione

ROMA, 29. — Il Consiglio della N. G. I. facendo uso dei poteri attribuitigli dall'assemblea degli azionisti, adunatisi il 29 dicembre u. s. su proposta del comitato delibera di porre a disposizione della Direzione un milioni di lire perchè d'accordo con comitato li eroghi in atti di liberalità o di beneficenza a favore del personale della Società il quale si distinse per il valore dimostrato in occasione del sinistro del piroscafo Principessa Mafalda o fu vittima o danneggiato in tale doloroso evento.

L'uccisore del console italiano ad Odessa

La pena capitale confermata

MOSCA, 29. — La Corte Suprema dell'Ucraina ha respinto il ricorso in Cassazione prodotto dagli avvocati difensori dell'assassino del console italiano ad Odessa cav. Cozzio. La Corte ha confermato la pena capitale pronunziata dal Tribunale di Odessa contro l'uccisore Debrovolski.

Uno scontro al Nicaragua

Regolari americani uccisi e feriti

MANAGUA, 29. — Quattro fucilieri americani sono rimasti uccisi e nove feriti durante uno scontro con un gruppo di partigiani del generale Sandino.

Violento terremoto in America

HELENA (Montana) 29. — Un viocnto terromoto durato cinque secondi è stato avvertito alle 3.30 pomeridiane. Nessun danno.

Misteriose sparizioni di signorine da un aristocratico collegio americano

NEW YORK, 29. — La signorina Caterina Elisabetta Tierney, ventiduenne, è sparita misteriosamente dal Collegio di Marymount, istituto cattolico nel quale era stata assunta da poco.

E' questa la seconda signorina che sparisce misteriosamente dal collegio nelle ultime sei settimane. La prima, miss Frances St. John Smith, manca dal 13 gennaio e la polizia, malgrado le indagini febbrili, non ha scoperto sinora nessuna traccia della ragazza. L'ipotesi del delitto viene però esclusa, giacchè le compagne della Tierney l'avevano udita dire ripetutamente che la vita del collegio non le piaceva e che intendeva guadagnarsi da sola i mezzi di sussistenza.

Per risolvere pacificamente le controversie

Proposte tedesche bocciate a Ginevra

GINEVRA, 29. — Oggi i comitato per l'arbitrato e la sicurezza ha discusso le proposte tedesche dirette a rendere obbligatorie le decisioni del consiglio per risolvere pacificamente le controversie internazionali ed anche arrestare un conflitto armato costringendo le parti ad accettare un armistizio ed a riportare le proprie forze militari alle condizioni esistenti in tempo di pace. Queste proposte hanno sollevato gravi obbiezioni specialmente del delegato della Gran Bretagna. Dopo una discussione alla quale hanno preso parte anche i delegati di Francia, Polonia, Olanda e Giappone, il comitato constatando la gravità delle questioni che le proposte tedesche sollevano ha deciso di rinviare l'esame delle proposte stesse ad una ulteriore sessione onde i governi ai quali saranno sottoposte possano avere il tempo di esaminarle. Si ritiene che questo rinvio vada interpretato come un modo cortese di seppellire le proposte tedesche alle quali i delegati francese e polacco avevano dato in principio aderito ma con osservazioni e limitazioni tali da ridurre le loro accettazioni ad una adesione puramente verbale.

Commemorazione Rossiniana

PESARO, 29. — Oggi è stato commemorato il sesto anniversario della nascita di Rossini. Sono state apposte corone sulla facciata della casa ove nacque. Il prof. Bonaventura ha tenuto al liceo musicale una conferenza sul tema: «L'italianità della musica rossiniana». Dopo la quale al liceo musicale ha avuto luogo un grande concerto diretto dal maestro Zanella.

Tassa di scambio

Pagamento obbligatorio mediante i conti correnti postali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare del Ministero delle Finanze:

«Si richiama la particolare attenzione degli industriali, commercianti ed esercenti sulle disposizioni del decreto-legge del 22 dicembre scorso, pubblicato nel n. 14 della «Gazzetta Ufficiale», il quale tra l'altro contiene norme circa il pagamento obbligatorio della tassa di scambio a mezzo del servizio dei conti correnti postali. Il decreto dispone:

«che a decorrere dal prossimo 1. marzo il pagamento della tassa di scambio per importi non inferiori a L. 300 per ciascuna fattura deve essere obbligatoriamente effettuato: a) mediante versamento diretto presso un qualsiasi Ufficio di posta sul conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro del distretto, qualora l'industriale il commerciante o l'esercente non sia correntista postale; b) mediante postagiro tratto su conto corrente intestato all'Ufficio del Registro del distretto, se il contribuente sia correntista postale;

«che ciascun industriale, commerciante o esercente che sia inscritto nei ruoli dell'imposta della R. M. per redditi di categoria B non inferiori a lire 15.000 (e cioè di lire 15.000 e oltre) deve obbligatoriamente aprire un proprio conto corrente postale entro il termine di tre mesi dall'entrata in vigore del nuovo decreto-legge e quindi entro il 31 maggio 1928;

«che entro il predetto termine del 31 maggio 1928 l'industriale, commerciante o esercente inscritto nei ruoli dell'imposta di R. M. per un reddito di categoria B di L. 15.000, e oltre deve effettuare nel detto conto corrente il versamento di un deposito vincolato a favore dell'Amministrazione finanziaria di una somma della seguente misura: L. 500 se trattisi di industriale, commerciante o esercente inscritto nei ruoli dell'imposta di R. M. per redditi di categoria B da lire 15.000 a lire 25.000 incluse; lire 1000 se trattisi di industriale, commerciante od esercente iscritto nei ruoli dell'imposta di R. M. per redditi di categoria B di oltre lire 25.000.

Gravi sanzioni penali sono stabilite dal decreto-legge nei confronti degli industriali commercianti o esercenti che non ottemperino tardivamente, alle disposizioni sopra ricordate. Per le tasse di scambio d'importo inferiore a lire 300 per ciascuna fattura, il versamento a mezzo del servizio dei conti correnti postali è puramente facoltativo».

DOMENICO DEL BIANCO diett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine